



## CHIRURGIA ESTETICA: LA MASTOPLASTICA ADDITIVA



L'idea del dr. Massimo Ladisi era quella di creare una struttura poli-specialistica adibita alla chirurgia estetica. Nel 2004 nasce la medical center, il primo poliambulatorio medico dedicato alla chirurgia estetica.

Grazie alla professionalità e all'esperienza di numerosi specialisti, ogni inestetismo viene trattato e valutato in equipe alla ricerca della migliore soluzione. L'attenta analisi e la volontà di capire l'esigenza del paziente è la filosofia del gruppo.

Ogni richiesta viene valutata e adattata alla fisionomia della persona scegliendo le tecniche e metodologie migliori.

La scelta dei trattamenti viene effettuata dal team utilizzando le più adeguate metodologie allo scopo di soddisfare eventuali richieste.

La nostra filosofia si basa su poche semplici regole e sulla serietà dei nostri professionisti.

### IL VALORE DELL'ESPERIENZA

La scelta per ogni componente del team è senza dubbio data dalla propria esperienza sul campo, oltre ad un notevole riguardo per i propri aspetti caratteriali. Lo studio personalizzato perchè ogni richiesta viene valutata e adattata alla fisionomia della persona scegliendo le tecniche e metodologie migliori.

### I NOSTRI TRATTAMENTI

La scelta dei trattamenti viene effettuata dal team utilizzando le più adeguate metodologie allo scopo di soddisfare eventuali richieste.

### PRODOTTI NATURALI

Molta attenzione viene fatta alla continua ricerca dei prodotti più naturali disponibili sul mercato. La scelta quindi è verso prodotti assolutamente anallergici e biocompatibili con i nostri tessuti.



Il modello di bellezza femminile a cui normalmente si fa riferimento ha tra le sue caratteristiche un seno ben rappresentato, di dimensioni discrete se non rilevanti. La donna che ritiene di non corrispondere a questo "ideale" sempre più frequentemente decide di adeguare la taglia del proprio seno al volume che lei ritiene più appropriato ed attraente.

Per aumentare il volume mammario sono state utilizzate diverse tecniche e materiali, dal grasso autologo all'iniezione di materiali biocompatibili, ma il metodo più sicuro ed affidabile consiste nell'utilizzo di protesi con involucro in silicone contenenti gel o liquido. Tali protesi, utilizzate sin dagli anni 60, si sono evolute nel corso degli anni e quelle attualmente in uso permettono di ottenere ottimi risultati, molto più naturali sia visivamente che alla palpazione.

Gli impianti mammari sono costituiti da un involucro in silicone che contiene a sua volta gel di silicone più o meno coesivo in modo da evitare la dispersione in caso di rottura della protesi stessa. La superficie esterna dell'involucro in silicone è testurizzata, sottoposta cioè ad un trattamento che la rende ruvida al fine di prevenire la contrattura capsulare. La stessa funzione ha il rivestimento in poliuretano, che alcuni impianti possono avere.

Per quanto riguarda la forma si dividono in due grandi gruppi, le rotonde e le anatomiche. Le prime sono tondeggianti e uniformemente convesse nella parte anteriore e contengono un gel morbido che ha la tendenza a spostarsi verso il basso in posizione eretta. Le anatomiche hanno un rapporto variabile tra diametro maggiore e minore, contengono un gel meno coesivo. Hanno forma ovoidale, molto simile a quella naturale della mammella. Il volume nella parte superiore è sfumato ed evita l'eccessivo riempimento del polo superiore. Entrambi i tipi, rotonde e anatomiche, sono disponibili in diversa proiezione aumentando così le possibilità di scelta dell'impianto più adatto per la singola paziente.

Per inserire la protesi nella mammella si esegue una piccola incisione cutanea, in genere di 4-5 cm. La scelta della sede in cui praticare tale incisione varia da caso a caso in base alla tecnica utilizzata, al tipo di protesi e alle esigenze della paziente. L'accesso può avvenire dal solco sottomammario, dall'areola o dall'ascella. L'incisione a livello del solco viene utilizzata generalmente per l'inserimento di impianti anatomici. Permette di passare direttamente dietro al parenchima mammario senza doverlo attraversare, per cui la ghiandola non viene toccata. La cicatrice col tempo si confonde col solco stesso diventando praticamente invisibile. Nell'accesso areolare l'incisione viene collocata attorno all'areola mammaria, emiperiareolare inferiore o obliqua inferolaterale che permette un accesso diretto al bordo esterno del muscolo grande pettorale, o all'interno di essa (transareolare). Le cicatrici, grazie alla differenza di colore della cute, sono di ottima qualità e da subito quasi invisibili. Con l'accesso ascellare è possibile avere cicatrici nascoste, lontane dall'area mammaria. L'inserimento è però un po' più difficoltoso ed in genere è preferibile utilizzare protesi rotonde se si sceglie tale via.

Attraverso le incisioni cutanee si procede all'allestimento di una tasca dove viene inserita la protesi. La tasca può essere

LA MASTOPLASTICA ADDITIVA GODE ORMAI DA MOLTO TEMPO DI NOTEVOLE SUCCESSO ED È L'INTERVENTO PIÙ RICHIESTO NELL'AMBITO DELLA CHIRURGIA PLASTICA DELLA MAMMELLA.

ottenuta dietro la ghiandola mammaria, posteriormente al muscolo grande pettorale, in un piano sottofasciale o in un piano misto (DualPlane).

La scelta della tecnica, del tipo di protesi, della sede d'incisione e della tasca è legata alla situazione locale, alla preferenza del chirurgo ed ai desideri della paziente.

La mastoplastica additiva può essere eseguita sia in anestesia generale che in locale con sedazione. La durata è di circa un'ora. Viene posizionato un drenaggio che sarà rimosso la mattina dopo e la paziente potrà essere dimessa. Nei giorni successivi dovrà indossare un reggiseno moderatamente compressivo, giorno e notte per circa 2-3 settimane. Il lieve gonfiore che può essere presente si risolve nel giro di due settimane e la paziente può tornare alle sue normali attività. La mastoplastica additiva può essere eseguita a qualsiasi età dopo che le mammelle sono completamente sviluppate.

Le indicazioni all'intervento sono:

- ipoplasia mammaria
- asimmetria mammaria
- riduzione di volume dopo dimagrimento
- riduzione o alterazioni di volume e forma post gravidanza

Ogni anno migliaia di donne si sottopongono ad intervento di mastoplastica additiva e sono soddisfatte dei risultati. L'utilizzo di protesi mammarie è una tecnica efficace e sicura. Le numerose ricerche effettuate escludono l'esistenza di un rapporto tra impianti mammari in silicone e cancro al seno. Le allergie al silicone sono rarissime ed è questa una delle ragioni per cui si utilizza tale materiale. Le protesi mammarie inoltre non influenzano un'eventuale gravidanza o la capacità di allattare. Come tutti gli interventi però anche la mastoplastica additiva è soggetta a rischi e complicanze. La più frequente (10% circa) è la contrattura capsulare. La capsula fibrosa che normalmente l'organismo forma attorno alla protesi in questo caso è esuberante e va incontro a retrazione con incarceramento della protesi stessa, aspetto innaturale fissità e talvolta dolore.

### MEDICAL CENTER Dott. Massimo Ladisi



Corso Torino, 1/18 Genova  
Tel. 010 565546  
Fax 010 565546  
www.massimoladisi.it  
massimoladisi@gmail.com